

# SINODO : RIASSUNTO

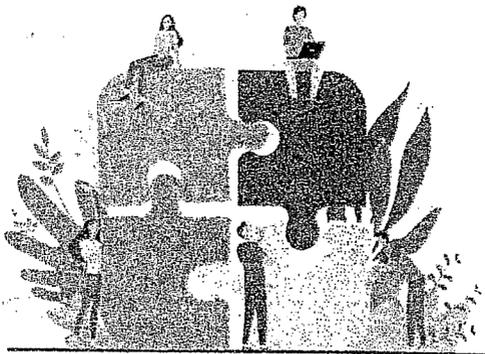
**Sinodo**: è un tempo di ascolto che la Chiesa dà e chiede a tutti i fedeli, alle parrocchie e anche agli uomini e alle donne che non frequentano la vita della parrocchia.

**Spazi di dialogo**: gruppi da 5 a 15 persone dell'ambito parrocchiale e non, che si ritroveranno da novembre 2021 a febbraio 2022 per dialogare e ascoltare come vivono gli uomini e le donne del nostro tempo.

**Facilitatori**: coordinatori degli spazi di dialogo, hanno il compito di accogliere i membri del gruppo e di guidare gli incontri. Per il ruolo di facilitatore cerchiamo persone singole o coppie di sposi o fidanzati:

- accoglienti e capaci di ascolto, in grado di far star bene gli altri e di coinvolgere in un dialogo generativo, di condurre il gruppo;
- capaci di relazioni per invitare a partecipare agli spazi di dialogo;
- corrette e imparziali nel dialogo, attente a non imporre le proprie idee.

I facilitatori saranno formati nel corso di tre incontri e riceveranno i materiali dalla diocesi. La formazione avverrà nei mesi di settembre-ottobre 2021. I nomi dei facilitatori vanno comunicati entro il 31 agosto



## LA REGOLA

In ogni famiglia esistono delle regole non scritte e anche la nostra non fa eccezione. La nostra principale regola non scritta era questa: «Papà non lava i piatti». Mio padre falciava il prato, coltivava un orto piuttosto grande, ci scarrozzava di buon grado in giro per la città e si alzava un'ora prima per accompagnarci a scuola e dopo la scuola era a nostra disposizione. Si sacrificava continuamente per noi e faceva quasi qualunque cosa gli chiedessimo di fare. Tuttavia sapevamo che non dovevamo mai aspettarci di vederlo fare una cosa: lavare i piatti. Quella regola era stata scolpita nella pietra. Mamma e papà hanno continuato ad amarci e ad aiutarci anche quando siamo divenuti adulti. Da quando ho comprato una casa, mio padre si è dato da fare in mille modi per darmi una mano. C'era bisogno di un porta nuova? Nessun problema. Serviva aiuto per ricoprire di materiale isolante i tubi dell'acqua, realizzare delle comode mensole, pitturare qualcosa? Faceva tutto volentieri. Ho apprezzato molto questa sua disponibilità e sono stata sempre grata a mio padre per la sua saggezza e il suo aiuto. Sto imparando ad accettare il suo aiuto per quello che è: un dono d'amore. Comunque, una sera ho ricevuto un regalo speciale che ha superato tutte le mie aspettative. Ero stata a casa molto poco nelle ultime settimane, e dovevo passare ogni momento libero a scrivere delle relazioni. Di conseguenza pareva che in casa mia ci fosse stato un uragano. Non mancava, soprattutto, una pila mastodontica di piatti sporchi che mi ripromettevo di lavare prima possibile, ma poi non lo facevo. Quella sera, dopo una giornata particolarmente faticosa in ufficio, sono entrata in casa sfinita, ho acceso automaticamente il computer e sono andata in cucina per farmi un caffè e tirarmi su. All'improvviso, qualcosa ha attirato la mia attenzione: lo scolapiatti era pieno di... piatti puliti e splendidi! Immaginai che li avesse lavati mia madre, perciò la chiamai per ringraziarla perché era stata davvero un angelo. «Non sono stata io», mi disse, «è stato tuo padre». Quando riattaccai, mi vennero le lacrime agli occhi. Quella regola scolpita nella mia mente, «Papà non lava i piatti», si frantumò sotto ai miei occhi. A tanti forse può sembrare una cosa da poco. Per me è stato il più grande gesto d'amore della mia vita. *«Mio padre si chiamava Kole Bqjaxhiu. Faceva il commerciante, era sempre in giro per l'Europa. Quando tornava a casa radunava tutti i figli attorno a sé e raccontava quello che aveva visto e fatto. Era un uomo severo e da noi pretendeva molto. Ma era anche molto generoso. Donava a tutti cibo e denaro senza farsi notare, né vantarsi. Diceva sempre: «Dovete essere generosi con tutti come Dio è stato generoso con noi, ci ha dato tanto, tanto, per cui fate del bene a tutti!». Una volta mi ha detto: "Figlia, mia, non prendere né accettare mai un boccone di pane, se non è diviso con gli altri"».* Madre Teresa di Calcutta.